



Comune di Pistoia

Proposta di Deliberazione di Consiglio Comunale

La sottoscritta Arch. Elisa Spilotros, nella sua qualità di Dirigente del Servizio Governo del Territorio ed Edilizia Privata, sottopone al Consiglio Comunale per l'eventuale approvazione la seguente proposta di Deliberazione.

Oggetto: Avvio del procedimento per la formazione della variante al regolamento urbanistico per la localizzazione del nuovo depuratore biologico in località Bottegone ai sensi dell'articolo 17 della L.R.T. 65/14.

Visti:

- la Legge Regionale 10.11.2014 n. 65 e s.m.i. e i relativi Regolamenti di Attuazione;
- la Legge Regionale n.10/2010 e le sue s.m.i.;
- il Regolamento di attuazione 53/R della L.R. n.1/2005 in materia di indagini geologiche, approvato con decreto del Presidente della Giunta Regionale del 25.10.2011;
- il D. Lgs. n.267/2000, in ordine alla regolarità tecnica;
- il P.I.T. della Regione Toscana con valenza di piano paesaggistico approvato con Deliberazione del Consiglio Regionale n.37 del 27.03.2015;
- il P.T.C.P. della Provincia di Pistoia approvato con Deliberazione del Consiglio Provinciale n. 123 del 21.04.2009;
- il Piano Strutturale del Comune di Pistoia approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale n.68 del 19.04.2004;
- il Regolamento Urbanistico del Comune di Pistoia approvato con delibera del Consiglio Comunale n. 35 del 17.04.2013;

Premesso che:

- la delibera della Giunta Comunale n. 30 del 13.03.2014 - "VARIANTI AL REGOLAMENTO URBANISTICO - ATTO DI INDIRIZZO E INCARICO."- ha proposto al Servizio Governo del Territorio di redigere sette varianti al RU, fra cui la variante relativa al nuovo depuratore biologico in località Bottegone;
- il 10 novembre 2014 è entrata in vigore la legge regionale sulle nuove norme per il Governo del Territorio che ha modificato sia gli aspetti sostanziali, relativi in particolar modo all'effettiva riduzione di nuovi impegni di suolo non edificato, sia gli aspetti procedurali;
- la nuova legge regionale non consente di applicare la procedura semplificata alle varianti che comportano impegno di suolo non edificato all'esterno del perimetro del territorio urbanizzato;

Preso atto che

- l'area interessata dalla presente variante impegna nuovo suolo non edificato fuori dal perimetro del territorio urbanizzato, in quanto, sulla base della definizione di territorio urbanizzato, disciplinata in via transitoria dall'art. 224 della L.R.65/14; il Piano Strutturale classifica detta area a prevalente funzione agricola;
- il procedimento da seguire è disciplinato dall'art. 25 della L.R. 65/14, il quale si occupa della pianificazione di nuovi impegni di suolo esterni al perimetro del territorio urbanizzato, con

l'obbligo di sottoporre le varianti alla conferenza di copianificazione,

- la variante in oggetto rientra fra i casi esclusi dalla conferenza di copianificazione, così come disciplinato dall'art. 25 comma 2 lett. d) che recita: "Non sono soggette alla conferenza di cui al comma 1 le previsioni che comportano impegni di suolo non edificato all'esterno del perimetro del territorio urbanizzato nei seguenti casi:

...omissis ...

d) ampliamento delle opere pubbliche di competenza comunale esistenti e nuove opere pubbliche di competenza comunale necessarie a garantire i servizi essenziali, privilegiando localizzazioni che contribuiscono a qualificare il disegno dei margini urbani;"

Considerato che

- è volontà dell'Amministrazione garantire la tutela della risorsa acqua anche attraverso la riorganizzazione del ciclo idrico integrato con i necessari interventi sulla depurazione e provvedere rapidamente, attraverso la società di gestione del sistema idrico, alla sostituzione del vecchio depuratore di Bottaia con un depuratore di nuova generazione in località Bottegone e all'implementazione graduale della depurazione su tutto il territorio comunale;

- l'obiettivo dell'Amministrazione è maggiormente rafforzato dalla necessità di potenziare la capacità di depurazione dei reflui urbani del territorio pistoiese, anche in considerazione delle procedure di contenzioso e pre-contenzioso comunitario avviate per la mancata conformità dei sistemi di raccolta e depurazione delle acque reflue urbane alle disposizioni della citata direttiva n.91/271/CEE del 21 maggio 1991, con particolare riferimento alla procedura d'infrazione 2014/2059 e provvedimento di costituzione in mora (Causa C-1851/2014) per la non conformità di 880 agglomerati e di 57 aree sensibili, tra cui quello di Pistoia;

Preso atto che

- al fine di dare soluzione alle molte situazioni presenti sul territorio toscano di violazione delle disposizioni comunitarie in oggetto, l'Autorità Idrica Toscana, con il supporto dei gestori del Servizio Idrico Integrato, ha identificato gli interventi necessari a risolvere la problematica in parola;

- la loro più celere realizzazione è condizione necessaria per ridurre il rischio di avanzamento della procedura d'infrazione e il deferimento alla Corte di Giustizia, che potrebbe portare ad una condanna per inadempimento di disposizioni comunitarie relative alla tutela delle acque, e in ogni caso per consentire un'adeguata mitigazione degli attuali impatti ambientali connessi alle criticità del sistema fognario e depurativo pistoiese;

Rilevato che

- che nell'atto di Avvio del Procedimento sono contenuti gli elementi espressamente elencati all'art.17 comma 3 della L.R. n.65/2014, con particolare riferimento alla definizione degli obiettivi del Piano indicati nel Atto di avvio del procedimento della variante, allegato alla presente;

Preso atto che

- la realizzazione del progetto del nuovo depuratore biologico è sottoposta alla verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) e che ai sensi dell'art. 5 comma 2 della L.R.10/2010 sono obbligatoriamente soggetti a VAS quei piani o programmi la cui realizzazione dei progetti è sottoposta a VIA o verifica di assoggettabilità a VIA;

- ai sensi dell'art. 17 comma 2 l'avvio del procedimento è effettuato contemporaneamente all'invio del documento di cui all'art. 22 della L.R. 10/2010 oppure del documento preliminare di

cui all'art. 23, comma 2 della medesima L.R.10/2010;

- con lettera, prot. 86027, in data 24/09/2015 si è provveduto ad effettuare l'invio telematico del documento preliminare di VAS, ai sensi del sopra richiamato art. 17 comma 2 della L.R. 65/2014

Dato atto che

- il responsabile del procedimento è l'arch. Elisa Spilotros, Responsabile del Servizio Governo del Territorio ed Edilizia Privata;

- i Comuni, ai sensi dell'art. 37 della L.R.65/14, con popolazione superiore a 20 mila abitanti istituiscono un proprio garante dell'informazione e della partecipazione, disciplinandone le funzioni con riferimento al regolamento di cui all'art. 36, comma 4 della L.R.65/14;

- nelle more delle linee guida, che la Regione Toscana dovrà redigere per garantire uniformi livelli partecipativi adeguati ai contenuti delle diverse tipologie degli atti di governo del territorio, questa variante seguirà la disciplina contenuta nel regolamento approvato con delibera G.C. n. 101 del 02.04.2005;

- che il Garante dell'informazione e della partecipazione è il dott. Angelo Ferrario, funzionario socio culturale dell' Unità operativa: URP, comunicazione e formazione servizio personale; esperto di programmi di attività di informazione e partecipazione in particolare nella formazione degli atti di governo del territorio;

Considerato che per quanto previsto dall'art. 39 del D.lgs. 33/2013 gli atti propedeutici alla formazione del presente atto di governo del territorio sono stati pubblicati nell'apposita sezione del sito web comunale per i fini ivi previsti;

Visto e preso atto del parere favorevole espresso, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 49 - 1° comma - del D. L.vo 18 agosto 2000 n. 267, dal Dirigente del Servizio Governo del Territorio e Edilizia Privata in ordine alla regolarità tecnica, contenente anche l'attestazione che al presente procedimento non hanno preso parte soggetti in conflitto di interessi anche potenziali;

Visto il parere di regolarità contabile, rilasciato ai sensi dell'art. 49, comma 1 del D.lgs 267/2000, dal Responsabile del Servizio Finanziario e Patrimonio, allegato all'originale della presente;

Dato atto della propria competenza a deliberare in materia urbanistica ai sensi dell' art. 42 del già richiamato D.L.vo 18.8.2000, n. 267 nonché della L.R. 65/2014;

DELIBERA

1. di Avviare il Procedimento di formazione della variante al regolamento urbanistico per la localizzazione del nuovo depuratore biologico in località Bottegone ai sensi dell'art. 17 della L.R.T. 65/2014;

2. di approvare l'Atto di Avvio del Procedimento redatto ai sensi dell'art. 17 della L.R. 65/14 e s.m.i., allegato quale parte integrante del presente atto;

3. di stabilire che il presente Atto di Avvio del procedimento di formazione della variante di cui al punto 1, contiene gli elementi espressamente elencati all'art.17 comma 3 della L.R. n.65/2014 s.m.i;

4. di dare atto che contemporaneamente al presente avvio del procedimento, con lettera prot. n. 86027 del 24/09/2015, è stato effettuato l'invio del documento preliminare di VAS redatto ai sensi dell'art. 23 comma 2 della L.R.10/2010;

5. di dare atto che ai sensi dell'art. 17, comma 3, lett. c) il citato documento è stato trasmesso ai seguenti Enti ed organi pubblici ai quali si chiede un contributo tecnico specificandone la natura e l'indicazione del termine entro il quale il contributo deve pervenire:

- Regione Toscana – Settore di Pianificazione del Territorio;

- Provincia di Pistoia – Area Pianificazione Strategica Territoriale;
 - Uffici comunali (in particolare i seguenti uffici: Lavori pubblici, Assetto Idrogeologico, Ambiente);
 - ASL n.3;
 - ARPAT – Dipartimento provinciale – Settore supporto tecnico;
 - Autorità di Bacino del Fiume Arno;
 - Genio Civile per l'Area Vasta di Firenze ,Prato, Pistoia e Arezzo;
 - Consorzio di Bonifica 3 Medio Valdarno;
 - Comuni confinanti (Agliaia, Montale, Quarrata, Serravalle P.se , Piteglio, San Marcello, Marliana, Sambuca Pistoiese, Cantagallo (PO), Granaglione (BO), Lizzano in Belvedere (BO), Porretta Terme (BO));
 - ATO Toscana Centro– Autorità per il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani;
 - Autorità Idrica Toscana (ex ATO Acque);
 - Soprintendenza Belle Arti e Paesaggio per la Province di Firenze, Pistoia e Prato;
 - Soprintendenza Archeologica della Toscana;
6. di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile.

Dirigente Servizio Governo del Territorio
e Edilizia Privata

Elisa Collares

Visto: Il Sindaco
Samuele Bertinelli